

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****5****2. TITOLO DELL'AZIONE****ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
SAD****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali –
26/06/2013**

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIO NE SOCIALE
MACRO LIVELLO	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	-Misure di sostegno al reddito -potenziare e mantenere le capacità di autonomie dell'anziano		X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il SAD è un servizio di assistenza domiciliare, caratterizzato dalla presa in carico dell'anziano, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali secondo i bisogni e le condizioni di salute di ciascun utente. Le prestazioni sono attuate a domicilio

La popolazione target è costituita da anziani, parzialmente autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, senza adeguato supporto familiare, che non necessitano di prestazioni sanitarie domiciliari, ma che richiedono un supporto per lo svolgimento di alcune funzioni della vita quotidiana. Affinchè il servizio risulti realmente rispondente alle esigenze dell'utenza è indispensabile che presenti le seguenti caratteristiche:

- Flessibilità degli interventi;
- Partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti che possono, a vario titolo, dare un contributo alla realizzazione del servizio in tutte le fasi previste nel presente progetto;
- Integrazione tra servizi e strutture esistenti nell'ambito del territorio.

Pertanto, fine di rendere un servizio sempre più rispondente ai requisiti di funzionalità, efficacia ed efficienza occorre realizzare servizi e attività di

- igiene e cura della persona;
- governo e igiene dell'alloggio;
- aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane; all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilitazione del soggetto allettato;
- sostegno morale e psicologico;
- disbrigo pratiche varie quali: autorizzazioni per richieste mediche, esenzioni ticket su farmaci ed esami clinici, richiesta contributi, commissioni varie;
- servizio di spesa a domicilio;
- attività di sensibilizzazione del vicinato finalizzato alla riscoperta del valore della solidarietà e di

conseguenza ad offrirsi come risorsa umana a supporto dell'anziano costituendo così un valido deterrente per il rischio di emarginazione e di isolamento dello stesso.

Il servizio sarà effettuato da Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30. Le prestazioni dovranno essere garantite seguendo quanto indicato nel PAI (Piano Assistenziale Individuale).

OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo fondamentale del servizio è potenziare e formalizzare la rete dei servizi volti a sostenere l'anziano all'interno del proprio domicilio mediante interventi personalizzati e flessibili. Inoltre la presenza dell'assistente domiciliare farà sì che l'anziano si senta meno solo.

OBIETTIVO SPECIFICO

- Potenziare e mantenere le residue capacità di autonomia dell'anziano;
- sostenere la famiglia nei compiti di cura;
- evitare ricoveri impropri e l'istituzionalizzazione
- monitorare situazioni problematiche e di disagio.

Al fine di assicurare la qualità del servizio ci si avvarrà di personale specializzato per la realizzazione di servizi e attività inerenti l'assistenza domiciliare.

E' prevista altresì una attività di coordinamento, verifica e valutazione degli interventi attuati finalizzati a monitorare costantemente l'andamento del servizio e ad adattarlo ai bisogni dell'utenza assistita. In particolare si prevedono le seguenti attività:

- Stesura iniziale di una relazione programmatica
- Verifica periodica sull'andamento del servizio attraverso vari strumenti di rilevazione e incontri con gli operatori;
- Verifica finale;

L'Assistente Sociale del SADA, stilata una prima relazione programmatica, in collaborazione con il S.S di Ambito, periodicamente effettuerà, tramite la somministrazione di questionari (predisposti in collaborazione con il S.S. di Ambito) l'osservazione diretta, i colloqui con l'utenza e gli operatori, la verifica e valutazione, in itinere e finale, per monitorare l'efficacia del servizio.

I risultati di queste verifiche e le proposte di eventuali modifiche andranno riportati e discussi nell'ambito di riunioni di equipe, almeno trimestrali, composta da un referente dell'Ente gestore, un rappresentante dell'ufficio di S.S.C. dei Comuni del distretto AOD1 presso i quali verrà realizzata la presente azione, ed un rappresentante del Gruppo di Monitoraggio Distrettuale. Al Gruppo di monitoraggio distrettuale competerà la decisione in merito alla modifiche proposte e la valutazione finale della suddetta azione.

Sarà altresì compito del gruppo di monitoraggio valutare le competenze e la professionalità degli operatori.

L'erogazione dei servizi sarà predisposta nel pieno rispetto delle normative di prevenzione e contrasto dettate dal Covid19.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Al servizio si accede, per un tempo limitato, a seguito di istanza dell'interessato al Comune di residenza previa pubblicazione di bando pubblico, corredata da certificati anagrafici, medici, attestanti le patologie in condizioni di autonomia fortemente ridotta, attestazione ISEE/ISE, su segnalazione di Enti pubblici e privati, Az. Osp., A.U.S.L., associazioni di volontariato e privati cittadini.

L'assistente sociale provvede alla valutazione in relazione al livello di autonomia del soggetto, della percentuale di invalidità, dei servizi socio-sanitari di cui già usufruisce, del supporto della rete sociale e delle condizioni socio-economiche dello stesso (Attestazione ISEE).

L'inserimento in graduatoria avverrà secondo i criteri definiti dal DSS AOD1.

Il servizio è reso tramite Voucher grazie ai quali ciascun anziano/famiglia potrà scegliere la cooperativa che erogherà il servizio.

L'istruttoria delle domande sarà effettuata dall'Ufficio di Servizio Sociale Comunale, tenuto conto delle condizioni di vita del richiedente, della presenza dei parenti e per ultimo della situazione economica.

Per l'erogazione del servizio non saranno utilizzate figure a carico dei Comuni, se non nella fase di accoglienza delle istanze, di selezione e di monitoraggio del servizio

Se il numero delle istanze sarà superiore a quello previsto per ciascun Comune si procederà alla stesura di una graduatoria di merito.

La valutazione dei casi andrà fatta tenendo conto del possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e applicando, per ciascuno di essi, un punteggio come appresso specificato:

ANZIANO SOLO/A _____ PUNTI 10

- parz. autosufficiente -----punti 5

- non autosufficiente ----- punti 10

- supporto familiare assente-----punti 10

- supporto familiare non idoneo-----punti 5

- supporto familiare parz idoneo-----punti 2

ANZIANO CON CONIUGE/CONVIVENTE - punti 8

- coniuge parz. autosufficiente ----- -punti 5

- coniuge non autosufficiente----- -punti 10

ANZIANO CON CONIUGE E FIGLI----- -punti 6

- con figlio autosufficiente-----punti 1

per ciascun figlio

- con figlio parz.autosuff.----- -punti 2

- con figlio non autosuff.----- punti 5

PARENTI E AFFINI ENTRO IL 4° GRADO:

- se provvedono----- -punti 2

- se non provvedono----- punti 5

Individuata l'utenza avrà inizio il servizio con delle visite domiciliari effettuate dalle A.S. del SAD che andranno finalizzate sia all'instaurazione di un primo rapporto con l'anziano sia alla raccolta di tutte quelle informazioni che consentiranno di individuare i bisogni, espressi e non, dello stesso, sulla base dei quali stilare un progetto individualizzato, nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ogni utente e nel quale verranno indicate le attività da svolgere a domicilio, con i relativi tempi e modalità di attuazione degli interventi, nonché i soggetti coinvolti (enti pubblici, privato sociale, volontariato, famiglia, rete parentale, vicinato). Tale piano dovrà essere concordato con l'utente stesso e, ove presente, con la sua famiglia.

L'A.S. provvederà a segnalare tempestivamente al S.S.C. ogni mutamento della situazione degli assistiti, in ordine allo stato di salute, al ricovero presso Istituti, al cambiamento di residenza, al rifiuto delle prestazioni, al decesso etc. Verranno altresì realizzati interventi integrati e coordinati con altre strutture esistenti nel territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	x		4
Assistente domiciliare di cooperative sociali			In relazione al bisogno

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*).....

☒ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) :

il servizio è gestito mediante il sistema di accreditamento e voucher per assicurare la massima scelta e flessibilità alle famiglie. Pertanto ad ogni utente avente diritto, ciascun comune assegnerà un numero di voucher corrispondente nel rispetto del budget assegnato. L'Ente accreditato sarà scelto liberamente dalle famiglie tra gli enti inseriti negli appositi elenchi.